

# IL PROGRAMMA DEL CENTRO-SINISTRA E LA "SECONDA FASE" DELL'ALLEANZA (1963-68)

Alla base della parte prevalente del "miracolo economico", c'è l'alleanza ed il programma del centro-sinistra (DC, PSI, PSDI, PRI). Quali le banche programmatiche del centro-sinistra?

- ATTUAZIONE delle REGIONI (già previste dalla Costituzione). In realtà, l'esecuzione del progetto sarà completata nel 1970.
- RIFORMA URBANISTICA: impedire la crescita disordinata nelle aree urbane, la speculazione sulle aree fabbricabili. FAVORIRE L'EDILIZIA AGEVOLATA (case popolari), anche se tale piano procederà con non poche difficoltà.
- ECONOMIA di PROGRAMMAZIONE: lo Stato interviene sull'economia per incentivare e/o correggere le distorsioni. Punto d'equilibrio tra piena libertà d'impresa e ruolo attivo dello Stato a livello "pubblico".
- RIFORMA SCUOLA MEDIA INFERIORE: obbligo scolastico innalzato a 14 anni ed eliminazione "avviamento professionale".
- NAZIONALIZZAZIONE ENERGIA ELETTRICA

IL BILANCIO di Tale esperienza di governo, che è fatto di prevalenti successi ed alcuni ritardi ed insuccessi, può essere anche messo in relazione all' INDEBOLIMENTO DELL'AZIONE RIFORMATRICE (anni che precedono il '68) dovuto a:

- Rallentamento relativo dell'economia
- alcuni dissensi nell'alleanza di governo
- indebolimento del PSI (dopo la scissione a sinistra del PSIVP, 1964)
- indebolimento della stessa DC (divisione fra correnti interne, specialmente destra e sinistra; ecceziva identificazione del partito con il potere. Al riguardo si usa l'espressione "PARTITO-STATO").

Nel 1964, come già visto in precedenza, per motivi di salute, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SEGUI, si dimette. Il nuovo Presidente è SARAGAT (Partito Socialista Democratico Italiano). È il primo Presidente della Repubblica di origine socialista. Questo evento provoca un accanimento tra PSDI e PSI, che arrivano poi a fondersi. Nasce il PSU (Partito Socialista UNITARIO). Nel 1968, alle furme elezioni politiche, il PSU, rispetto alla forza dei rispettivi partiti PSDI e PSI, perde il 5%. Questo pesimo risultato impone la loro nuova divisione (1969). Intanto, le opposizioni di SINISTRA COMUNISTA avanzano, PCI (26.9%) e PSIVP (4.5%)